



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
Provincia di Messina

Registro

N. 29

16.05.2019

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Approvazione del Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014 .

COPIA

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di Maggio  
Con inizio alle ore 18,30 , nella sala delle adunanze del Comune .

Alla convocazione in seduta **Straordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MARTINO Daniela	X		CAMUTI Gian Luca		X
FORZANO Giuseppe	X		BIONDO Enzo		X
IORE Sergio Gaetano	X		PAGANA Francesco	X	
HAMLAOUI SAPORITO Leila	X		PAGLIAZZO Vincenzina		X
INTERDONATO Armando	X				
DI PERNA Lucia	X				
DI BELLA Gianluca		X			
CATALANO Carmela	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 8 Assenti n. 4

Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

La dott.ssa MARTINO Daniela nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza Limina

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Interdonato e Pettinato

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area Amministrativa

Nr. ord. della proposta 25

Del 07-05-2019

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014.

### RELAZIONE

VISTI:

- l'art.6 comma 1, della L.R. n.5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art.6 della L.R. 9/2015, prevede che almeno il 2% delle somme regionali trasferite dovranno essere spese "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità;
- la circolare dell'Assessorato Reg.le delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali, n.5 del 09.03.2017, che detta disposizioni per l'applicazione della citata disposizione normativa regionale;

RILEVATO

- Che il comma 6 dell'art.14 della legge regionale n.8/2018, aggiungendo al precitato comma 1 dell'art.6 della l.r.5/14 i commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, ha reso obbligatoria, per i comuni che non si trovino in uno stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico Regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo, che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso;
- Più in particolare il comma 1 bis sopra citato fa obbligo a partire dal 2019 ai Comuni per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata risulti superiore ai 10000,00 euro di attivare i suddetti strumenti entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno. Tale attività deve essere espletata con la pubblicazione di un apposito avviso pubblico sul sito istituzionale, in modo da dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i cittadini;
- Il comma 1 ter citato fa obbligo ai Comuni di adottare specifico Regolamento che tenga conto di specifiche indicazioni che la normativa riporta;
- Il comma 1 quater dispone che la normativa di cui al comma 1 quater dell'art.6 della l.r.5/14 non si applichi ai comuni in stato di dissesto dichiarato;

Considerato che a tal uopo la Giunta Municipale con delibera n. 57 del 09.04.2019 ha adottato uno schema di regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014;

- che è stato trasmesso alla commissione per lo Statuto ed i regolamenti;
- Che nella seduta del 30.04.2019 la commissione per lo statuto ed i regolamenti ha deciso di discutere tale regolamento in C.C. per una più ampia disamina;

Ritenuto pertanto di dover sottoporre il regolamento al Consiglio Comunale per l'approvazione,

**PROPONE**

Di approvare l'allegato "Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art. 6 della L.R. n. 5/2014", composto di n. 06 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL Responsabile dell'Istruttoria  
Dott.ssa Provvidenza LIMINA

Il Proponente  
Salvatore Vittorio FIORE

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI EMENDAMENTO al “ Regolamento disciplinante le forme di Democrazia partecipata”

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
N.0006279 - 14.05.2019 - Ora: 17:33  
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

Presidente del Consiglio Comunale  
Revisore dei Conti  
Segretario Comunale

Il sottoscritto Fiore Sergio Gaetano  
In qualità di Consigliere Comunale

Esaminato il Regolamento disciplinante le forme di Democrazia partecipata  
Rilevata la necessità di presentare un emendamento al suddetto regolamento,

PROPONE

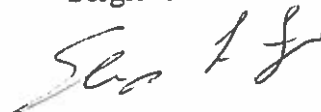
Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

all'art. 4 ultimo capoverso della -Prima fase – Informazione le parole “ *In tale sede l'amministrazione può individuare una o due proposte-azione di interesse comune per ognuna delle aree scelte.*” **Vengono interamente cassate.**

All'art. 4 Seconda fase- Consultazione e raccolta delle proposte, il terzo capoverso recante la seguente dicitura “ Le preferenze e/osservazioni e/o suggerimenti e/o progetti devono riguardare esclusivamente le aree tematiche e le proposte azioni di interesse comune indicate nell'avviso” viene sostituito dalla seguente “Le preferenze e/osservazioni e/o suggerimenti e/o progetti devono riguardare le aree tematiche e le proposte azioni di interesse comune indicate nell'avviso, ovvero per le aree Tematiche di cui all'art. 3 del suddetto regolamento

San Piero Patti, 14.05.2019

Il Consigliere Comunale  
Sergio Gaetano FIORE



Comune di San Piero Patti  
*Provincia di Messina*



Prot. n. 6321

Li, 15.05.2019

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Comunale  
Al Revisore dei Conti

Loro Sede

OGGETTO: Emendamento al "Regolamento di Democrazia Partecipata Prot. n. 6279 del 14.05.2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLA PROPOSTA DI EMENDAMENTO

In riferimento all'emendamento segnato in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi del comma 1° dell'art. 53 della legge 142/1990, come recepita dalla L.R. n. 48/91 nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Il Responsabile della I^ Area  
Dott.ssa Provvidenza LIMINA

**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**PREVISTE DALL'ART.6 DELLA L.R.5/2014**

## SOMMARIO

**Art.1 Finalità ed oggetto**

**Art.2 Partecipanti**

**Art.3 Aree tematiche**

**Art.4 Modalità di partecipazione**

**Art.5 Monitoraggio risultati**

**Art.6 Entrata in vigore del presente regolamento**

## **Art.1 – Finalità ed oggetto**

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art.6 della L.R.5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di San Piero Patti, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di San Piero Patti, nelle forme definite dal presente regolamento.

## **Art.2- Partecipanti**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di San Piero Patti ovvero:

- a)tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età;
- b)tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

## **Art.3 – Aree tematiche**

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a)sviluppo centro storico
- b)sviluppo economico e turismo
- c)spazi e aree verdi
- d)politiche giovanili
- e)attività sociali. Scolastiche ed educative, culturali, ricreative e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

## Art.4 – Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

### Prima fase – Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di San Piero Patti renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di scelta delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da fare affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di venti giorni, dieci in sede di prima applicazione.

L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, le modalità di espressione dei progetti, e/o osservazioni o segnalazioni, il termine di presentazione, aree tematiche scelte dall'Amministrazione, almeno due tra quelle riportate all'art.3. In tale sede l'Amministrazione può individuare una o due proposte-azioni di interesse comune per ognuna delle aree scelte.

### Seconda fase - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, mediante espressione del voto di preferenza e /o osservazioni e/o suggerimenti sulle proposte azioni di interesse comune, o la presentazione di progetto che dovranno essere esplicitati nell'apposita scheda di partecipazione e presentati in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune. Le schede contenenti i progetti e /o osservazioni e/o suggerimenti sulle proposte azioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- Tramite e-mail
- Tramite posta elettronica certificata
- Tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Le preferenze e /o osservazioni e/o suggerimenti e/o progetti devono riguardare esclusivamente le aree tematiche e le proposte azioni di interesse comune indicate nell'avviso.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica o proposta/azione di interesse comune riportata nella scheda, potrà indicare una sola preferenza e /o osservazioni e/o suggerimenti e/o progetti .

### Terza fase – Valutazione delle proposte

Le preferenze e /o osservazioni e/o segnalazioni presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le preferenze e/o osservazioni e/o segnalazioni pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dai dirigenti competenti per materia, dall'assessore al ramo e dal Sindaco.

I criteri con i quali si valutano le proposte azioni ai fini della graduatoria sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di realizzazione
- Priorità
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale.

Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dall'Area Finanze.

#### Quarta fase – Iter attuativo del documento della partecipazione

Il Responsabile del Settore Affari Generali ricevuta la comunicazione a firma del Sindaco e del responsabile dell'Area Finanze sull'ammontare della disponibilità della spesa sulla democrazia partecipata, nonché la direttiva con la quale vengono individuate le aree tematiche ed eventualmente proposte-azioni di interesse comune, da sottoporre alla cittadinanza, inizia il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento, curandone l'iter, che si conclude con l'approvazione di un documento denominato "documento sulla partecipazione" e relativa assegnazione delle risorse ai vari dirigenti interessati alla realizzazione delle proposte/azioni comuni scelte.

Le preferenze e/o osservazioni, i progetti con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate nel suddetto "documento della partecipazione".

Le proposte e i progetti valutati positivamente sono prima presentati ai cittadini in una Assemblea .

I cittadini saranno chiamati ad esprimere la loro preferenza su apposita scheda.

Il documento sulla partecipazione che sarà predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, e di votazione sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare.

L'Amministrazione nell'attuare le proposte/azioni di interesse comune, dovrà tenere conto delle scelte ed eventualmente delle osservazioni espresse dai cittadini.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito istituzionale del Comune e comunicato al Consiglio Comunale.

#### Art. 5 - Monitoraggio risultati

Ai fini della valutazione e verifica degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati alla cittadinanza attraverso il sito istituzionale dell'Ente. A seguito della realizzazione degli

interventi oggetto del presente regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il gradimento sui risultati raggiunti.

## **Art.6 – Entrata in vigore del presente regolamento**

**Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso.**

## **IL PRESIDENTE**

Procede ponendo in discussione l'argomento "Approvazione del Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.R.5/2014", fa presente che allo stesso risulta presentato un emendamento dal consigliere Fiore nella qualità di presidente della Commissione consiliare.

Fiore espone l'emendamento protocollato al n.6279 del 14.05.2019.

Pagana:"il nostro intendimento è che vadano lasciati liberi i cittadini che così sarebbero troppo vincolati per cui votiamo contro."

Sindaco:"ho letto il verbale della commissione e sono rimasto sorpreso dalle affermazioni del consigliere Biondo, per cui non si consentirebbe la partecipazione dei cittadini; in questi due anni si è già avviata, il primo anno in un certo modo per problemi di tempo e l'anno successivo lasciando libero il 50% del budget ma chiedendo sempre il voto dei cittadini su tutti i progetti inclusi quelli proposti dall'amministrazione, quindi ancor prima della pubblicazione della circolare regionale si è dato prova di far partecipare i cittadini; il regolamento stabilisce le materie, come è richiesto nella circolare, i cittadini presentano ed approvano i progetti, chiedo quindi che il consigliere Pagana riveda la sua decisione di voto contrario tenuto conto dell'emendamento che restringe ulteriormente l'intervento dell'amministrazione."

Pagana osserva che l'emendamento a suo parere è sempre legato alle materie scelte dall'amministrazione.

Il sindaco chiarisce che tale limitazione è stata cassata dall'emendamento per cui si potranno presentare progetti su tutte le materie previste dal regolamento e preferibilmente su quelle suggerite dall'amministrazione.

Il Presidente dà lettura degli argomenti previsti dal regolamento sottolineandone la vastità.

Pagana chiede se il termine devoto dell'emendamento possa essere cambiato in possono.

Il sindaco spiega che non è possibile per disposizioni normative che disciplinano l'istituto.

Pagana dichiara che alla luce dei chiarimenti ricevuti si asterrà anziché votare contro.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento prot.6279/2019 che viene approvato con 7 voti a favore e 1 astenuto (Pagana)

## **IL CONSIGLIO**

Vista la proposta con oggetto l'argomento "Approvazione del Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.R.5/2014",

Sentita l'esposizione della proposta da parte del Sindaco e preso atto dell'emendamento presentato dal consigliere Fiore ed approvato, allegato alla presente;

preso atto degli altri interventi;

Visto il d.lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con sette voti a favore ed 1 astenuto (Pagana)

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta avente ad oggetto l'argomento "Approvazione del Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'art.6 della L.R.5/2014", come emendata.

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:  
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data 07-5-2019

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € \_\_\_\_\_ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data 7-5-2019

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 07-05-2019

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

#### ATTESTA

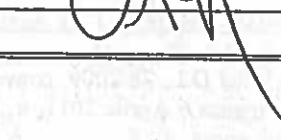
Che la complessiva spesa di E .....trova copertura finanziaria MISSIONE .....  
PROGRAMMA.....TITOLO.....  
CAPITOLO .....del bilancio 2019( Imp. Provv. n. \_\_\_\_\_ )

Data.....

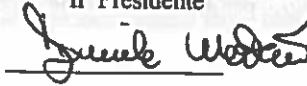
Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo lettura si sottoscrive per conferma

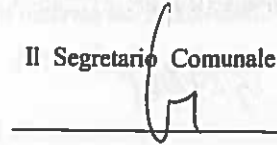
Il Consigliere Anziano



Il Presidente




Il Segretario Comunale



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 22-05-2019  
E fino al 06-06-2019

L'Addetto  
 Giovanni Di Dio

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno: 22-05-2019

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal 22-05-2019 al 06-06-2019

Li \_\_\_\_\_

 Il Segretario Comunale  
Provvidenza Limina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale il 22-05-2019

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 02-06-2019

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;;

Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16, L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, Li \_\_\_\_\_

 Il Segretario Comunale  
Provvidenza Limina